



Preventivo online



Preventivo online



Preventivo online

pixartprinting

Spedizione assicurata in 24 ore



Preventivo online



Preventivo online



Preventivo online



Omosessualità: raccontarsi per vivere e la dignità di essere gay



Uk, "solo il 13% denunce stupro arriva a condanna. Pesa reputazione vittima"

Galere



Sei in: [Il Fatto Quotidiano](#) > [Emilia Romagna](#) > [Una mostra per ...](#)

Una mostra per Antonio Wandré Pioli. Fabbricò le chitarre di Celentano e Guccini

Da venerdì 11 a domenica 13 aprile, Cavriago (Reggio Emilia) dedica un weekend a uno dei suoi più famosi cittadini. Il liutaio è diventato famoso per aver creato gli strumenti che poi sarebbero stati suonati dai più grandi artisti del pantheon della musica beat

di Matteo Poppi | Reggio Emilia | 11 aprile 2014

Commenti (2)



Più informazioni su: Adriano Celentano, Musica, Musica Italiana, Reggio Emilia.

84 | 84 | 11 | 5 | 11

Condividi | Consiglia | Tweet | g+1

Da venerdì 11 a domenica 13 aprile, Cavriago (Reggio Emilia) dedica un intero weekend ad Antonio "Wandrè" Pioli, il suo estroso cittadino che negli anni '60 fabbricò strumenti musicali entrati nella leggenda. Antonio "Wandrè" Pioli era molto più di un semplice liutaio. Nella sua fabbrica non si forgiavano unicamente strumenti dal suono cristallino; si ideavano eclettici e ricercati oggetti di design. Le chitarre di Wandrè sono state imbracciate dai più grandi artisti del pantheon beat, e non solo, nostrano. Fu lui a costruire **la prima chitarra elettrica di Adriano Celentano**, l'unica mai usata da Francesco Guccini e quelle più care ai Nomadi. Ma le chitarre di Wandrè furono suonate anche da